GP 0/A

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

16 gennaio 2018

Convocata la Giunta presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO sono presenti, oltre al Vicesindaco Guido MONTANARI, gli Assessori:

Roberto FINARDI Sergio ROLANDO
Maria LAPIETRA Alberto SACCO
Federica PATTI Sonia SCHELLINO
Paola PISANO Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi gli Assessori: Marco GIUSTA - Francesca Paola LEON.

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Flavio ROUX.

OGGETTO: "TORINO SCUOLA CENTRO CIVICO" REALIZZAZIONE DI UN NUOVO POLO EDUCATIVO IN VIA BARDONECCHIA 34. *** RETTIFICATA DA

DELIBERAZIONE MECC. 2018 00777/007 ***

Proposta dell'Assessora Patti.

A partire dal 2013 all'interno dei servizi educativi della Città di Torino si è aperto un percorso di ripensamento su alcune attività, rivolte principalmente alle famiglie, con l'obiettivo di realizzare una sempre più stretta sinergia tra la Divisione Servizi Educativi, ITER e tutti gli attori presenti sul territorio, pubblici e privati, interessati a sostenere lo sforzo dell'Ente locale nel campo educativo. Con una particolare attenzione ad intercettare i bisogni delle famiglie in un contesto sociale ed economico in veloce mutazione rispetto a quello nel quale molti di questi servizi erano stati pensati e realizzati, per confermare e possibilmente ampliare quella progettualità che ha reso la nostra città una vera "città educativa".

Dall'esito di questo percorso è scaturita la necessità di riorganizzare alcuni servizi secondo un'articolazione di azioni distinte, orientate sia a garantire una presenza territoriale dei servizi per le famiglie, sia per fornire un centro cittadino unico in cui collocare e valorizzare le iniziative rivolte al mondo della scuola. Un processo articolato che ambisce ad una visione educativa di insieme e coordinata per garantire servizi di qualità.

Sempre in quegli anni, si è avviata una riflessione congiunta con l'Istituto Comprensivo "Corso Racconigi" cui fa capo la scuola Drovetti finalizzata ad un rilancio del plesso di Via Bardonecchia 34, da tempo soggetto ad un evidente declino.

In questa cornice nel 2016 inizia a prendere forma il progetto "Torino Educational Hub" con l'ambizione di sviluppare nuove progettualità e far convergere un ampio ventaglio di azioni verso la realizzazione di un nuovo polo educativo, dove concentrare attività d'interesse sia a scala di quartiere che a scala urbana.

Nato nell'ambito di una progettazione congiunta tra Divisione Servizi Educativi, Iter e l'Istituto Comprensivo Statale "Torino Scuola Centro Civico" si viene configurando come un'iniziativa di forte impegno che intende realizzare nel quartiere Cenisia una prima esperienza di "scuola centro civico", pensata come modello di struttura aperta a tutti i cittadini, nella quale convivono e interagiscono diverse funzioni a carattere educativo e di interesse collettivo. Un investimento, in primo luogo progettuale, per rigenerare, come già detto, una struttura scolastica nella quale oggi è ospitata una scuola secondaria di I grado (la scuola Drovetti) che ha vissuto un progressivo spopolamento per la presenza di fenomeni di disagio giovanile e di bullismo, tali da ipotizzarne la definitiva chiusura, ma dove sono anche presenti ed operanti un asilo d'infanzia comunale ed una scuola dell'infanzia statale. Un intervento che vuole anche segnare una forte attenzione dell'Amministrazione al fine di ribaltare l'immagine di degrado oggi percepita dal quartiere per questa struttura (ampiamente documentata anche dalla stampa locale), trasformandola in un processo di rigenerazione di questo vasto complesso scolastico (circa 9.200 metri quadrati di struttura e 12.500 di giardino) in un polo educativo innovativo, di interesse sia a scala di quartiere che a dimensione urbana. Sfruttando altresì l'opportunità di una

collocazione strategica nel cuore di un territorio densamente popolato della prima cintura esterna al centro città, con la presenza di un significativo mix di funzioni urbane e di stratificazione sociale, che in alcune situazioni innescano fenomeni di disagio sociale e di difficile convivenza tra diverse identità etniche e culturali.

Tale intervento, peraltro, è già stato previsto nella deliberazione della Giunta Comunale del 25 giugno scorso (mecc. 2017 02949/007) "Piano utilizzo degli edifici scolastici anno scolastico 2017/2018".

In sostanza, dunque, il progetto intende realizzare a Torino un "hub socio-educativo", inteso come luogo di progettualità integrate capace di dare vita ad uno spazio educativo flessibile e aperto alla cittadinanza dove far convivere in forma innovativa:

- i servizi per l'infanzia già presenti, Nido e Scuola dell'Infanzia;
- la scuola secondaria di 1° grado Drovetti ad indirizzo musicale;
- la sede di ITER come centro direzionale e di laboratori dedicati alle scuole cittadine;
- un centro per la didattica innovativa come luogo di sperimentazione per docenti e classi;
- spazi aperti al territorio ad uso educativo, culturale, sociale e sportivo, in convenzione con Istituzioni, Enti ed attori locali.

L'obiettivo è di offrire al territorio uno spazio ad "alta densità educativa" dove bambini, ragazzi, famiglie e cittadini potranno usufruire di attività e servizi, che si candida a diventare un punto di riferimento di quartiere, per offerta di servizi di prossimità, e a scala urbana, per l'insieme delle iniziative che potrà animare ed ospitare.

Non è da dimenticare, in tal senso, la piena rispondenza di quanto finora enunciato alla Legge n. 107/2015 (cosiddetta della "Buona Scuola") laddove all'art. 1, c. 7, par. m, viene richiamata la valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Diventano pertanto elementi chiave progettuali:

- l'apertura di una "scuola centro civico" per rafforzare e sostenere il ruolo della scuola pubblica come attore centrale nella crescita dei ragazzi e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo Settore e incentivando forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori. Una struttura ad effettiva "alta densità educativa", dove le capacità personali dei giovani possono svilupparsi attraverso processi di empowerment personali e sociali;
- promuovere, essendo presenti nido e scuola d'infanzia, la costituzione di un Polo per l'infanzia 0 6 anni ai sensi del D.Lgs. n. 65/2017;
- promuovere e presidiare con continuità azioni coordinate per il rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo, per una migliore interazione con i destinatari, la diffusione di metodologie di apprendimento e di strumenti didattici innovativi;
- strutturare un polo di eccellenza dedicato alle tematiche della "scuola innovativa" in continuità e coerenza con le iniziative avviate a livello locale e nazionale e inserito nel circuito delle iniziative promosse da "Torino Smart City" con il progetto "IoT";

- inserire l'azione nelle iniziative del Regolamento Comunale "Torino Beni Comuni" per il coinvolgimento attivo di bambini, ragazzi, famiglie e cittadini attraverso la creazione di "patti" di co-gestione e cura degli spazi comuni, con l'implementazione delle reti sociali in termini di welfare comunitario, l'emersione delle tematiche condivise dalle famiglie e costruzione di momenti di confronto e programmi dedicati incentivando una maggiore responsabilizzazione all'uso degli spazi anche implementando forme di auto-organizzazione;
- sostenere azioni, innanzitutto di prevenzione del disagio giovanile, attraverso la creazione di un polo che valorizzi la "partecipazione attiva" quale elemento di efficacia e vivacità, affinché i ragazzi si sentano appartenenti ad una comunità di riferimento, i cui riscontri affettivi, emozionali e relazionali ne favoriscano una crescita costante e positiva; attivare lo sviluppo di efficaci interventi volti alla prevenzione ed al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, attraverso il sostegno educativo per la facilitazione dell'apprendimento scolastico, dell'identificazione e dello sviluppo di abilità e competenze individuali e collettive, in una struttura capace di essere luogo di
- la progettazione di spazi e di attività diffuse per sviluppare esperienze inclusive e socializzanti intorno ad espressioni culturali caratterizzanti il polo educativo: musica, sport, cinema, fab-lab, innovazione, anche in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri e domande caratteristiche dei giovani.

sostegno allo studio, al successo formativo e all'orientamento;

Sulla base di questi indirizzi progettuali si era peraltro già aggregato un gruppo di soggetti interdisciplinari che, a partire dai Servizi Educativi della Città di Torino, da ITER e dall'Istituto Comprensivo "Corso Racconigi", si sono resi disponibili a supportare il ventaglio di obiettivi pensati per l'Educational Hub, sia per il tempo scolastico che extra-scolastico: la Fondazione per l'architettura Torino, il SUISM Centro Servizi dell'Università di Torino, il Politecnico di Torino, la Fondazione Giovanni Agnelli, la Cooperativa Sociale E.T. e Aiace Torino, che rappresentano un prima significativa aggregazione di soggetti ancora aperta ad ulteriori competenze e progettualità interessate all'iniziativa. In particolare, detti soggetti, sulla base della deliberazione di Giunta Comunale del 17 gennaio 2017 (mecc. 2017 00123/007) e del bando di riferimento per l'individuazione di progetti di partenariato, avevano elaborato un progetto comune che trova riscontro nelle linee finora evidenziate.

Si ritiene pertanto opportuno procedere con l'avvio delle necessarie attività per allestire l'attuale complesso edilizio di via Bardonecchia 34 in modo da poter accogliere le diverse attività previste nel piano d'indirizzo individuato e precedentemente descritto. In particolare per concordare, definire e organizzare gli spazi dedicati al primo nucleo di soggetti interessati a sviluppare le attività del polo educativo, ovvero: l'Istituto Comprensivo Statale "Corso Racconigi", l'Istituzione della Città di Torino ITER.

In particolare il progetto di allestimento della struttura prevede, come nella planimetria allegata, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la prima suddivisione

dei locali, determinati in considerazione de:

- gli spazi, già in parte utilizzati, dedicati alle classi della scuola secondaria di primo grado Drovetti, tenuto conto del suo indirizzo musicale e della volontà espressa di adottare una didattica innovativa; il presente atto, pertanto, è anche da intendersi come espressione del piano di utilizzo scolastico, ai sensi dell'art. 139 c. 1 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 112;
- gli spazi già in uso per il nido d'infanzia comunale e la scuola dell'infanzia comunale;
- gli spazi destinati da ITER che prevedono il trasferimento del centro direzionale di via Revello e della sede del "Laboratorio Città Sostenibile", l'allestimento di alcuni laboratori espressivo-creativi e di spazi destinati alla lettura, ad iniziative formative, seminari, incontri, workshop, co-working.

A tal fine saranno da avviarsi tutte le procedure tecnico-amministrative per tradurre le linee d'indirizzo e le analisi di fattibilità afferenti al polo di via Bardonecchia in progettualità attuativa, a partire dalle risorse, già attualmente disponibili nel bilancio di ITER poiché derivanti da contributi delle Fondazioni Bancarie per il progetto SET (Servizi Educativi Territoriali) e confluiti in avanzo vincolato.

Infine, qualora nel corso dello sviluppo progettuale si rendessero interessati e disponibili altri soggetti per la condivisione e la realizzazione del progetto, la Divisione Servizi Educativi e Iter, secondo le rispettive competenze, potranno adottare, nel pieno e vincolante rispetto delle linee progettuali qui richiamate, appositi accordi per la realizzazione delle attività, nell'ambito di specifiche convenzioni da approvarsi con successivi atti formali.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese

- 1) di approvare il progetto "Torino Educational Hub" così come descritto nella parte narrativa del presente provvedimento;
- 2) di approvare, in specifico, la ripartizione degli spazi dell'attuale immobile di Via Bardonecchia secondo quanto previsto nell'allegato (<u>all. 1</u>) al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato agli uffici competenti di avviare le procedure necessarie per la predisposizione degli spazi attribuiti ad ITER, prevedendo che le spese necessarie (lavori edilizi, acquisto di arredi, ecc.) saranno coperte dai fondi a disposizione nel bilancio di ITER medesima derivanti da contributi delle Fondazioni Bancarie per il progetto SET (Servizi Educativi Territoriali) e confluiti in avanzo vincolato, nonché da altri fondi che si potessero reperire (ulteriori finanziamenti delle fondazioni bancarie, programmi nazionali ed europei, ecc.), per i quali, nel caso di esito favorevole, saranno adottati appositi provvedimenti;
- di dare atto che, qualora nel corso dello sviluppo progettuale si rendessero interessati e disponibili altri soggetti per la condivisione e la realizzazione del progetto, la Divisione Servizi Educativi e ITER, secondo le rispettive competenze, potranno adottare, nel pieno e vincolante rispetto delle linee progettuali qui richiamate, appositi accordi per la realizzazione delle attività, nell'ambito di specifiche convenzioni da approvarsi con successivi atti formali;
- 5) di prendere atto che la partecipazione della Città al progetto non comporta spesa aggiuntive in quanto le spese relative sono già coperte dalla spesa corrente per il personale dipendente a tempo indeterminato già impegnato in questi ambiti e per gli aspetti strutturali e logistici relativi all'immobile di Via Bardonecchia 34 gli stanziamenti sono già ricompresi nei costi previsti per il regolare funzionamento del plesso scolastico;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. 2);
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica Federica Patti

Il Direttore Aldo Garbarini

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore FinanziarioLa Dirigente DelegataAlessandra Gaidano

Verbale n. 2 firmato in originale:

LA SINDACA Chiara Appendino IL VICESEGRETARIO GENERALE FlavioRoux

._____

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22 gennaio 2018 al 5 febbraio 2018;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 1° febbraio 2018.